

**Forte manifestazione unitaria a Roma per rivendicare elezioni nei comuni in mano ai commissari**

In 8<sup>a</sup> pagina le nostre informazioni

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 274

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## La giustizia dei capitalisti

Il giudice di Charleroi pri-  
ma di pronunciare la sua  
mostruosa sentenza ha detto  
che non bisogna farsi fuori  
da elementi emotivi.  
Anzi, egli ha accusato coloro  
che ci sono — che abuse  
rebbero di tali elementi emotivi.

In fondo ai pozzi di Mar-  
cine sono morti 262 mi-  
natori. Di essi 136 erano  
emigrati italiani. Ognuno di  
loro era un uomo, un padre, un  
voi e a me, uguali al giudice  
di Charleroi. La vita aveva  
dato a loro solo questo: stric-  
ciare dentro le viscere della  
terra per poter mangiare e  
per poter dormire sotto un  
tetto, per sfamare e crescere i  
propri bambini: niente di  
più. Qualche altro, sul loro  
lavoro, ha visto: forse ha  
goduto dei beni più grossi  
tutti della vita, forse ha  
assaporato il piacere della  
cultura. Per ricompensa, loro  
sono morti ammazzati; cenu-  
tura di bambini sono rimasti  
senza padri.

Ma, dice il giudice, non  
bisogna commuoversi. Bisog-  
na badare ai fatti. E i fatti  
provano che in una fatalità.

Lasciamo stare che, per  
badare ai fatti, si è creduto  
ad un testimone solo come  
falso per professione: un le-  
stimonio che già in un altro  
processo minaccioso era stato  
riconosciuto come mentitore  
al servizio dei padroni. La-  
sciando stare che, per badare  
ai fatti, le conclusioni dei  
periti francesi sono state con-  
siderate come vangaggiamenti  
di vecchi rimbombati, perché  
davano tutto agli imputati.

Vediamo il fatto essenziale:  
e cioè che una miniera è  
cosa costruita dagli uomini  
e non dal destino. E cosa  
costruita per la vita e non  
per la morte. Si può dire:  
gli uomini non possono pre-  
vedere tutto. Ma, quando c'è  
stato l'uccidito di Marcenelle,  
gli uomini già sapevano che  
le gallerie devono essere co-  
struite in un certo modo e  
che i fili dell'alta tensione  
non devono essere allo scer-  
pito. Il problema non è  
quello che le disgrazie non  
possono accadere, ma del  
perché accadono: dunque la  
questione è nel motivo per  
cui la miniera di Marcenelle  
è stata costruita in un certo  
modo.

Da questo punto di vista  
il processo era fatto sha-  
diato. Perché se si voleva  
scoprire quel motivo sul  
lineo degli imputati non  
dovevano sedere i tecnici. Ai  
tecnici, certo, si può e si  
deve chiedere di unirsi ai  
lavoratori e di ribellarsi di-  
fronte ai delitti contro l'um-  
anità; ma non sono essi — in  
definitiva — che orientano  
la produzione della società  
capitalistica. Sul banco degli  
imputati dovevano stare i pa-  
droni delle miniere: sono  
essi che dovevano e devono  
giustificarsi e scolparsi — se  
ci riescono.

Il processo da fare era cu-  
rato, al processo, al capitalismo,  
ai suoi mezzi, ai suoi scopi.  
Il processo, cioè, allo sfrut-  
tamento dell'uomo da parte  
dell'uomo, ai fini privatistica  
di una produzione a carat-  
tere sociale. L'unico processo  
che si vuole impedire: prima  
evitando che i padroni si  
siano sul banco degli imputati,  
poi assolvendo i tecnici.

In questo senso la sentenza  
assume un valore esemplare.  
Essa è una sfida aperta non  
solo ai lavoratori, ma all'u-  
manità di tutti. La sentenza  
vuol dire: il diritto dei  
capitalisti non si tocca. Pas-  
sotto della società capitalis-  
tica — anche se ha conse-  
guenze mostruose — non si  
deve porre in discussione.

Ecco perché un tale pro-  
cesso e una tale sentenza  
non contraddicono, ma —  
anzi — si integrano con  
l'altra faccia del capitalismo.  
La faccia borghese, patern-  
istica, pseudo-riformistica.  
L'importante è che i lavora-  
tori non rivendichino la loro  
condizione di uomini, ma  
accettino la loro situazione  
subordinata: a questo fine  
ora si impiega la violenza e  
il cinismo, ora l'ipocrisia del  
cattivo e la concessione del  
buono.

Più in particolare, la sen-  
tenza vuol avere un altro  
carattere di esemplarità: essa  
è una sfida diretta agli ita-  
liani.

A noi italiani che abbiamo  
fornito la maggior parte del  
materiali umano e distrutto  
a Marcenelle, la sentenza di-  
ce: ringraziare e tacere. Ri-  
graziare e tacere anche se i  
nostri sono morti: ringraziare  
e tacere perché in Italia  
i nostri morivano di fame in-  
tanto, ringraziare e tacere  
perché l'immigrante italiano è  
merce abbondante e ci fanno  
un favore a prenderla. D'al-  
tro parte il nostro ministro  
degli Esteri non ha for-  
detto che per i nostri mi-

lutori in Belgio va tutto  
bene? D'altra parte non sia-  
mo noi già abbastanza ono-  
rati perché una ragazza ita-  
liana della «buona società»  
è diventata la moglie di un  
principe belga?

Questo è il filo del discor-  
so che si snoda attraverso  
la sentenza di Charleroi. Ma  
questo non è un discorso  
di gente forte: al contrario,  
questa è una madornale pro-  
fessione di debolezza. Tu-  
to ciò, infatti, condanna le  
vergogni del capitalismo,  
dell'europeismo capitalista-  
co, del governo reazionario.  
Il processo di Marcenelle  
è stato un disastro per la  
politica estera italiana. E  
così, e cioè, siamo stati  
vittime di un'inganno che  
è diventato un imbroglio  
per la nostra politica estera.

La Guine a all'ONU  
denuncia le atrocità  
francesi in Algeria

NEW YORK 2 — Un colun-  
nista di sinistra contro i crimini  
dei coloni francesi in Algeria. Al-  
geria è stata promossa da oggi  
all'Assemblea generale delle  
Nazioni Unite. Il deputato della  
Guinea ha dichiarato che in  
Algeria i francesi compiono  
un'impennata massacrante e  
condannano una guerra «atrocce  
e spietata».

La denuncia è stata detta da  
una delegazione francese che  
abbandonò a Paula

e

per la morte. Si può dire:  
gli uomini non possono pre-  
vedere tutto. Ma, quando c'è  
stato l'uccidito di Marcenelle,  
gli uomini già sapevano che  
le gallerie devono essere co-  
struite in un certo modo e  
che i fili dell'alta tensione  
non devono essere allo scer-  
pito. Il problema non è  
quello che le disgrazie non  
possono accadere, ma del  
perché accadono: dunque la  
questione è nel motivo per  
cui la miniera di Marcenelle  
è stata costruita in un certo  
modo.

La sentenza vuol dire:  
il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.

Il diritto dei padroni si  
integri con l'altra faccia del  
capitalismo, la faccia borghese,  
paternistica, pseudo-riformistica.





Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle « Voci della città »

UNA RIVENDICAZIONE SEMPRE PIU' SENTITA

## Riprende la campagna per la pensione alle casalinghe

L'assemblea delle donne all'UDI - Un largo dibattito popolare ha preceduto la stesura della proposta di legge - Ripercussioni nel movimento cattolico

In una grande assemblea svoltasi in questi giorni nei locali dell'UDI, è stata discussa la nuova proposta di legge per la pensione alle casalinghe presentata dalle deputate dell'UDI. L'attenzione è stata anche puntata sulla campagna che con la prossima apertura del Parlamento acquisirà nuovo slancio e vigore.

Alla stesura della nuova proposta di legge si è quindi attraverso un contatto largo e democratico con migliaia e migliaia di donne che, attraverso critiche e suggerimenti, hanno permesso di dare al progetto stesso quel realismo e quella semplicità che ne costituiscono le caratteristiche più valide.

Il nuovo progetto prevede infatti l'estensione dell'assicurazione obbligatoria di invalidità, vecchiaia e superstiti, già in vigore per tutti i lavoratori, a tutte le donne che lavorano prevalentemente nell'ambito della propria famiglia. Le casalinghe che saltuariamente avessero lavorato presso terzi potranno cumulare i contributi di pensione così maturati con quelli che spettano loro come casalinghe. Essa riceveranno all'età di 55 anni la stessa pensione dei lavoratori assicurati presso la Previdenza Sociale.

Anche la questione dell'onerazione finanziaria che graverebbe sullo Stato, carrello di battaglia degli oppositori del progetto, viene superato dal momento che nei primi dieci anni di attuazione della legge l'onere previsto per lo Stato assomma ad un totale di 50 miliardi. Non è chi non veda che 5 miliardi l'anno di spesa rappresentano una solma modesta per un bilancio come quello dello Stato italiano, che ogni anno destina alle spese per la difesa ed il riamoro più di 600 miliardi.

Il progetto risponde quindi pienamente ai molti interrogativi che l'opinione pubblica in generale e le donne in particolare si sono poste in questi anni.

D'altra parte, in un momento in cui da parte governativa si afferma di non voler più estendere ad altre categorie l'assicurazione sociale, ma si pensa invece di limitarla rispetto al passato (è triste e doloroso notare che anche sotto questo aspetto l'Italia è agli ultimi posti rispetto agli altri paesi europei), in un momento in cui si tenta di soffocare e di umiliare le maggiori istanze dell'emancipazione femminile e reprimere l'ispirazione a quei diritti fondamentali di cui anche nelle recenti campagne elettorali il partito di maggioranza si era atteggiato a difensore, la campagna per la pensione alle casalinghe acquista carattere di urgenza e attualità.

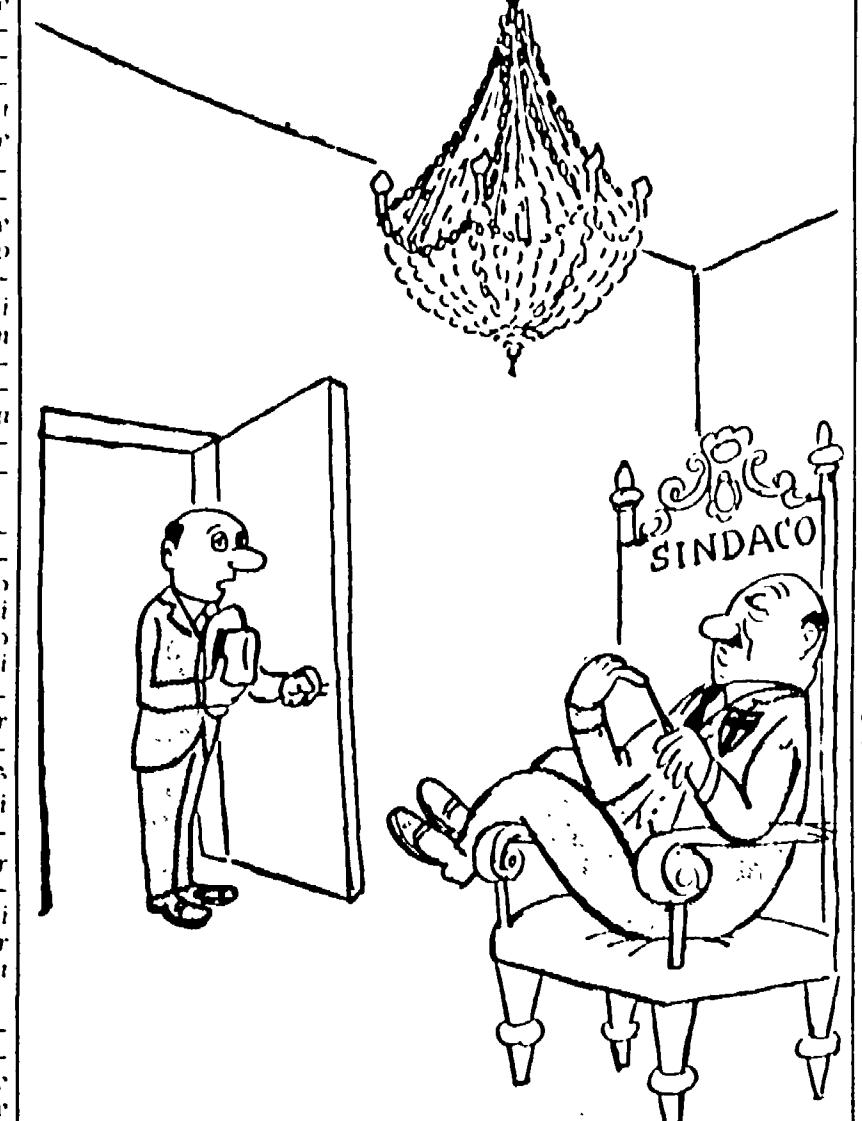
Bisogna d'altra parte riconoscere che una gran parte del movimento tempestivo cattolico è contraria che questa battaglia debba essere vinta, come ne sono convinte migliaia e migliaia di casalinghe di ogni partito. Ci giungono infatti notizie che le donne cattoliche stanno conducendo nelle loro organizzazioni una lotta tenace per rimuovere le posizioni di alcuni dirigenti governativi favorevoli all'attore del più modesto progetto Tatombo sulla pensione alle casalinghe. Il pronunciamento più autoritario in questo senso ci è venuto dall'ordine dei

giorni approvato in un recente convegno delle ACLI. Vi è quindi la possibilità di un largo terreno di iniziativa in questa battaglia che, come tutte le battaglie dei lavoratori e del movimento democratico per conquiste di grande portata, sarà lunga e difficile. Di questo le donne hanno piena coscienza, come pure hanno piena coscienza che grandi sono le possibilità di vittoria.

Già all'inizio della ripresa di questa campagna essa appare infatti vivace, interessante, ricca di iniziative, comizi, raccolte di firme,

GUILIANA TABUT

## Accade in provincia



— Seusi, lei è il signor sindaco?  
— No, sono il signor commissario...  
— Seusi, ma allora perché non se ne va?

## Stoffe per tre milioni rubate in un negozio del Prenestino

I ladri, giunti sul posto con un'automobile, sono riusciti a dileguarsi senza lasciare tracce - Praticato un « buco » nella parete - Le indagini

Grosso furto ieri notte al Prenestino. I ladri sono penetrati in un negozio di tessuti e hanno fatto un bottino di tre milioni di lire. La polizia ha rintracciato le indagini, ma — come finora — finora con scarsi successi.

Dirottato un aereo per un bambino che deve nascere

Un quadrimotore inglese, in servizio speciale fra Londra e Nairobi, ha dirottato ieri pomeriggio per l'aeroporto di Ciampino, scalo non previsto nel viaggio, poiché la passeggera Rosemary Turner, al momento di partire, era stata colta improvvisamente dalla febbre, mentre sorvolava la Cina.

Il comandante dell'aereo, dopo aver ottenuto dal controllore regionale di Roma l'autorizzazione di atterrare al Ciampino, ha avviato luogo al porto di Genova, ad aprire il portello. E' stata informata la polizia. Sul posto, si sono recati gli agenti del commissariato di Ciampino, che è diretto dal

signor Giacalone, che è diretto dal





UNA IMPORTANTE CONQUISTA DEI LAVORATORI ITALIANI

# Entra da oggi in vigore la legge per i minimi salariali e normativi

*La procedura per il riconoscimento dei contratti - Zaccagnini nella conferenza stampa ribadisce che l'accordo interconfederale sulle C.I. può essere oggetto di un decreto*

Entra in vigore da oggi la legge che fissa le «norme transitorie per garantire il trattamento minimo economico e normativo per i lavoratori». La legge che fu approvata dalla Camera proprio alla vigilia del 1. maggio, rappresenta un importante successo dei lavoratori e dei sindacati e un passo avanti verso l'eliminazione di quelle situazioni di sottosalario e di violazione dei contratti che costituiscono un'offesa alla condizione dei lavoratori e trascono lo spirito e la lettera della Costituzione. Si tratta, come è detto nel titolo stesso della legge, di un provvedimento transitorio che dovrà preparare quelle soluzioni più complete che potranno essere realizzate con l'attuazione dell'art. 39 della Costituzione sul riconoscimento dei sindacati. La legge si limita infatti a dare la delega al governo affinché, sulla base dei contratti vigenti al 2 ottobre, possa emanare delle leggi delegate che fissino il trattamento minimo salariale e normativo per le singole categorie.

Nella conferenza stampa, tenuta ieri il Ministro Zaccagnini ha illustrato le varie fasi, concordate con i sindacati, per giungere all'emanazione della legge.

Essa inizia con il deposito, da parte di una delle organizzazioni sindacali interessate, del contratto collettivo e dell'accordo economico stipulato prima della data di entrata in vigore della legge. Successivamente si

procederà ad accettare l'autenticità di questi contratti e accordi. Gli accordi verranno quindi pubblicati su di un bollettino ed entro un mese tutti gli interessati potranno eventualmente contestare al testo pubblicato, infine il Ministero del lavoro sottoporrà all'approvazione del Consiglio dei ministri i singoli provvedimenti delegati basati sulle clausole dei relativi contratti collettivi.

Poiché si tratta di esaminare migliorìa di contratti per poi legiferarne e poiché il tempo per questo compito è fissato dalla legge in un anno, il lavoro dimanza al quale si trova ora il ministero e senza dubbio molto notevole e richiederà un particolare impegno se vorrà essere portato a termine.

Il ministro ha dichiarato che si procederà in primo luogo alla emanazione dei

trattati da parte degli appaltatori delle 6 grandi agenzie. Come ha implicitamente riconosciuto il Ministro Zaccagnini nel corso della conferenza, il contratto che la legge riconosce non potrà che essere quello sostenuto dai lavoratori.

Particolarmenente importante è stata la presa di posizione del ministro nei riguardi del riconoscimento dell'accordo interconfederale la cui estensione a tutti riveste una particolare importanza dato il numero dei lavori interessati.

La cattiva volontà dimostrata dal padronato ha fatto che per alcune importanti categorie dell'industria quali ad esempio, metallurgici, tessili e minatori ad essere preso come base per i futuri decreti sui minimi salariali e normativi saranno i vecchi contratti, cioè i contratti per i quali da mesi si vanno svolgendo lunghe ed asciu- manti trattative.

Per altre vertenze in corso il criterio adottato rafforza le posizioni dei lavoratori.

Poiché si tratta di esaminare migliorìa di contratti per poi legiferarne e poiché il tempo per questo compito è fissato dalla legge in un anno, il lavoro dimanza al quale si trova ora il ministero e senza dubbio molto notevole e richiederà un particolare impegno se vorrà essere portato a termine.

E questo ad esempio il caso dei lavoratori delle agenzie INA che sono da tempo in lotta contro l'illegittima disdetta del loro con-

## Lo sciopero delle agenzie INA

I dipendenti delle 6 grandi agenzie dell'Istituto nazionale siderurgico (Milano, Torino, Napoli, Genova, Firenze) hanno scioperato ieri secondo le decisioni prese dal sindacato.

Intanto il Direttore generale dell'INA, Carlo Casali, dopo aver per tre mesi assistito indifferenemente allo sciopero dei lavoratori delle 6 grandi agenzie, le quali, da subito, svilupparono il 50 per cento di tutta la produzione assaiattiva dell'INA, si è finalmente deciso ad intervenire direttamente con una lettera inviata all'Associazione sindacale degli appaltatori, ed è questa la lavoratori, inviata a questo ad un giorno prima degli appaltatori.

Ecco il testo della risposta del Direttore generale:

«Dai fronti al problema prospettato con la lettera sopra indicata, quale è la nostra, siamo di concordi con le considerazioni fatte fin dall'anno scorso dal proprio Consiglio di amministrazione, non

può che confermarne di intenero che i titolari di ogni rapporto derivante dall'accordo e dai regolamenti di scadute e ormai vecchi generali,

«Perché, nel concavamento del potere e la iniziativa del Partito comunista belga, della disdetta spettino agli Agenti questo Istituto - che ritiene pienamente legittima la disdetta da parte degli stessi che però non solo non ha provveduto a suo tempo a prevenire - e spinge altrettac l'avviso che sia perfino superflua una spiegazione adesione da parte dell'Istituto alla disdetta stessa -».

Tutto ciò a prescindere che nell'esame della questione il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli atti amministrativi, anche in relazione -

«In tal modo, all'avvertita istanza dell'attuale Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione dello stesso anno 1958, non meno di riservarsi - e la riserva è tuttora valida - qualsiasi eccezione nonché ogni potere di autocostruzione sugli

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurino, 19 - Tel. 450.331 - 451.251  
PUBBLICITÀ: min. colonne commerciali 2  
Cinema L. 150 - Distributore L. 200 - Edizi  
prezzi L. 150 - Giornata L. 150 - Neologia  
L. 150 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali  
L. 350 - Rivelgitori (SPD) - Via Parlamento, 9

## UN DISCORSO DI DUNCAN SANDYS

## Il governo britannico per il disarmo totale

**Non basta — dichiara il ministro della Difesa — abbrire un qualsiasi tipo di armi; ci vuole il disarmo totale**

LONDRA, 2. — Il ministro della difesa britannico Duncan Sandys ha dichiarato lesera che il Partito conservatore si impegna per un disarmo totale. Egli ha poi detto: « Soltanto il disarmo totale e nulla meno di esso, può oggi andar bene ». Secondo gli osservatori politici, le dichiarazioni di Duncan Sandys sono le più impegnative sul disarmo che siano mai state formulate negli ultimi anni da qualsiasi esponente del governo inglese. Ammesso anche che il signor Sandys sia stato indotto a questa dichiarazione da preoccupazioni di ordine elettorale, è un fatto importantissimo che il Partito conservatore — per buca del ministro della difesa, abbiano preso questo solenne impegno; che il prova oltre che le grandi speranze aperte

## L'Ungheria appoggia il piano dell'URSS

BUDAPEST, 2. — Il capo dell'Ufficio informazioni del Consiglio dei ministri ungheresi, László Gyáros, ha detto oggi che la sua nazione, insieme al governo ungherese, giudica le proposte sovietiche di disarmo generale e completo un piano che procede dalla realtà dell'attuale situazione internazionale ed esprime le più vivide speranze per la sopravvivenza di tutti i popoli del mondo, incluso quello ungherese. Il governo ungherese è pienamente d'accordo con le proposte del governo sovietico per il disarmo generale e completo, ed è felice di salutarle.

## DOPO LE SOLENNI CELEBRAZIONI DEL DECENTNALE DELLA REPUBBLICA POPOLARE Colloquio a Pechino tra Krusciov e Mao Tse-dun La Cina appoggia le iniziative di pace sovietiche

Il « premier » sovietico si incontra con lo scienziato inglese Bernal. Migliaia di contadini e pastori alle manifestazioni celebrative nel Tibet. Ricevimento all'ambasciata cinese a Mosca

PECHINO, 2. — Il compagno Krusciov ha avuto oggi un colloquio con il compagno Mao Tse-dun. Da parte sovietica erano presenti anche Sushov e Gromikov; da parte cinese, Cui En-lai e Liu Se-ko-ai. In seguito Mao Tse-dun ha offerto un pranzo in onore di Krusciov; ad esso hanno preso i membri della delegazione sovietica giunta a Pechino per assistere alle celebrazioni del 10° anniversario della Repubblica popolare cinese e tutti i principali esponenti del partito comunista e del governo cinese.

Il quotidiano pechinese *Tu Kung Pao* ha scritto stamane, in un editoriale, che « il popolo cinese appoggia sempre le proposte sovietiche per la riduzione della tensione internazionale, per il disarmo, per l'abolizione e la distruzione delle armi atomiche e per la

soluzione pacifica dei problemi europei e in particolare della questione tedesca ». Il giornale definisce quindi i risultati del viaggio di Krusciov negli Stati Uniti come « una vittoria della politica di pace sovietica, una vittoria di tutti i paesi socialisti nella loro conseguente lotta per la distensione internazionale ».

La presenza a Pechino di personalità venute da ogni parte del mondo per le celebrazioni del decennale della Repubblica popolare ha dato luogo a numerosi incontri di notevole significato. Krusciov e Sushov hanno ricevuto il noto scienziato britannico John Bernal, presidente del Consiglio mondiale della pace. Tra di loro — informa la *Tass* — è venuta a Pechino per l'approvazione del piano annuale, esprimendo la loro approvazione per il « linea generale » del partito per l'edificazione dei socialisti.

La vista del compagno Krusciov nel nostro Paese — si

appreso, intanto, che Ciang Kai-shek, presidente della Repubblica cinese, si è spostato a Pechino per ricevere il segretario della difesa americano, McElroy, per discutere la questione degli aiuti militari americani successivamente alla costruzione del canale di Panama.

La stampa cinese riferisce oggi i particolari delle grandi manifestazioni nelle quali è stato fiero solennemente l'anniversario della nascita del nuovo Stato popolare cinese. Fra le altre, particolare significato ha assunto la manifestazione a Lhasa, capitale del Tibet, dove trentacinquemila contadini, pastori e cittadini hanno sfidato e danzato nelle vie al suono di cimbali e tamburi. I manifestanti, riferiscono i giornali, hanno affermato la volontà di superare gli obiettivi del piano annuale, esprimendo la loro approvazione per il « linea generale » del partito per l'edificazione dei socialisti.

La campagna di Pechino — si

detto — è basata su una posizione immobile, superata dai nuovi sviluppi, ma parte dei loro alleati europei, che si vengono così ad autoescludere dalla « grande partita » internazionale in corso.

Atto conclusivo della visita di Segni e Pella è stato il nuovo comunicato diramato dopo un ultimo colloquio, durato circa due ore nel pomeriggio, con il segretario di Stato Herter. Nel documento si dice che i due governi italiani sono stati informati sul colloquio tra Eisenhower e Krusciov e che hanno discusso anche la questione di Berlino. Si ripete che è volonta dei due governi di evitare alla « riduzione dell'Onore degli armamenti », ma soltanto se sarà accompagnata da garanzie e controlli adeguati. Quindi il comunicato afferma che « l'Occidente deve rimanere unito e vigilante » ribadendo il « ruolo vitale » della Nato. Nella di nuovo, insomma, nella sostanza, rispetto ad comunicato diramato dopo il colloquio con Eisenhower.

Ma l'atteggiamento del governo italiano contrasta anche con la natura dei problemi che, da quanto si può intravedere, sono stati discorsi da Segni prima con Eisenhower e poi con Herter. Non a caso, il presidente del consiglio, oltre a raccolgere informazioni sui colloqui Eisenhower-Krusciov, ha dovuto discutere con il Segretario di Stato le profonde contraddizioni che il MEC apre non solo all'interno dell'Europa ma fra Europa e Stati Uniti, e si è visto richiamare all'ordine contro un troppo netto schieramento del capitalismo italiano a fianco del cartello franco-tedesco, che non minaccia solo la Gran Bretagna ma le stesse posizioni americane in Europa.

ALFREDO REICHENAU direttore  
Enac - BARBIERI direttore responsabile  
Stampa del Tribunale di Roma  
T. C. S. T. — informazione a giornale murale n. 4555  
Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurino, n. 19 - Roma

## TRIBUNALE CIVILE

## E PENALE DELLA S.P.Z.A.

OGGETTO: — Pubblicazione estratta istanza di Vitali Mario richiedente dichiarazione di morte presunta di UGHETTO Pietro fu Francesco nato in Vetralla (La Spezia), già ivi residente. Provvidamente il 15-5-59, il presidente del Consiglio del Tribunale di Vetralla, il dottor Giacomo Piccirilli della Lega dei Comuni; su Afragola (Napoli) il deputato socialista Giuseppe Avolio; sul Lazio, il senatore Mammucari, il quale ha denunciato le gestioni commissariali come un metodo di governo tendente a colpire alla radice la democrazia in Italia. Ha concluso l'onorevole Guidi, il quale ha anche fatto la risoluzione

La Germania di Adenauer vuole atomiche strategiche

Un grave scritto apparso sul giornale ufficiale « Frankfurter Allgemeine Zeitung »

BONN, 2. — Un giornale di grande importanza: le parole del direttore tedesco che riflette l'esperto militare. Weinstein sono infatti rivolte ai partecipanti alla conferenza tedesco-americana attualmente in corso per discutere varie questioni, non ultima quella dell'armamento della Germania occidentale.

Delegazione del PCI alla celebrazione dell'anniversario della R.D.T.

Dall'aeroporto di Ciampino i partiti ieri per Berlino una delegazione del Partito comunista italiano, che partecipa alla manifestazione del 10° anniversario della R.D.T. Comitato istituito presso il Tribunale della Spezia. Vitali Mario, residente in Vetralla (La Spezia), in data 4 Agosto 1959, ha richiesto che questo Tribunale, in sostanza della cavigli, morto, presentato dello scomparso Ughetto Pietro fu Francesco, nato a Vetralla e quindi residente fino alla data della sua emigrazione negli Stati Uniti d'America, avvenuta 60 anni fa. Con decreto del 22 Settembre scorso il Presidente del Tribunale della Spezia ha spostato che l'istruttoria della stessa di cui sopra sia pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » e nei giornali « L'Unità » e « L'Unità » per due volte consecutive. La data di trasmissione della notizia è stata fissata per il 10 ottobre.

Avv. Luciano Antognoli.

## Segni

(Continuazione dalla 1. pag.)

rispetto agli anni più bui della « guerra fredda », e cioè chiudendo testardamente e deliberatamente gli occhi davanti al netto delinearsi di un processo di disegno internazionale che trova le sue ragioni non in un atto di volontà gratuito (e pertanto sempre reversibile) di alcuni uomini di Stato, ma nella drammatica realtà dell'era della bomba atomica. D'altra parte, se i dirigenti americani hanno assecondato in questo caso la posizione dei governanti clericali, non bisogna nascondersi che può rientrare in un calcolo di interesse il mantenere in una posizione immobile, superata dai nuovi sviluppi, una parte dei loro alleati europei, che si vengono così ad autoescludere dalla « grande partita » internazionale in corso.

Atto conclusivo della visita di Segni e Pella è stato il nuovo comunicato diramato dopo un ultimo colloquio, durato circa due ore nel pomeriggio, con il segretario di Stato Herter. Nel documento si dice che i due governi italiani sono stati informati sul colloquio tra Eisenhower e Krusciov e che hanno discusso anche la questione di Berlino. Si ripete che è volonta dei due governi di evitare alla « riduzione dell'Onore degli armamenti », ma soltanto se sarà accompagnata da garanzie e controlli adeguati. Quindi il comunicato afferma che « l'Occidente deve rimanere unito e vigilante » ribadendo il « ruolo vitale » della Nato. Nella di nuovo, insomma, nella sostanza, rispetto ad comunicato diramato dopo il colloquio con Eisenhower.

Ma l'atteggiamento del governo italiano contrasta anche con la natura dei problemi che, da quanto si può intravedere, sono stati discorsi da Segni prima con Eisenhower e poi con Herter. Non a caso, il presidente del consiglio, oltre a raccolgere informazioni sui colloqui Eisenhower-Krusciov, ha dovuto discutere con il Segretario di Stato le profonde contraddizioni che il MEC apre non solo all'interno dell'Europa ma fra Europa e Stati Uniti, e si è visto richiamare all'ordine contro un troppo netto schieramento del capitalismo italiano a fianco del cartello franco-tedesco, che non minaccia solo la Gran Bretagna ma le stesse posizioni americane in Europa.

La campagna anti-cinese del Cairo è seguita con preoccupazione nelle capitali dei Paesi afro-asiatici.

La Germania di Adenauer vuole atomiche strategiche

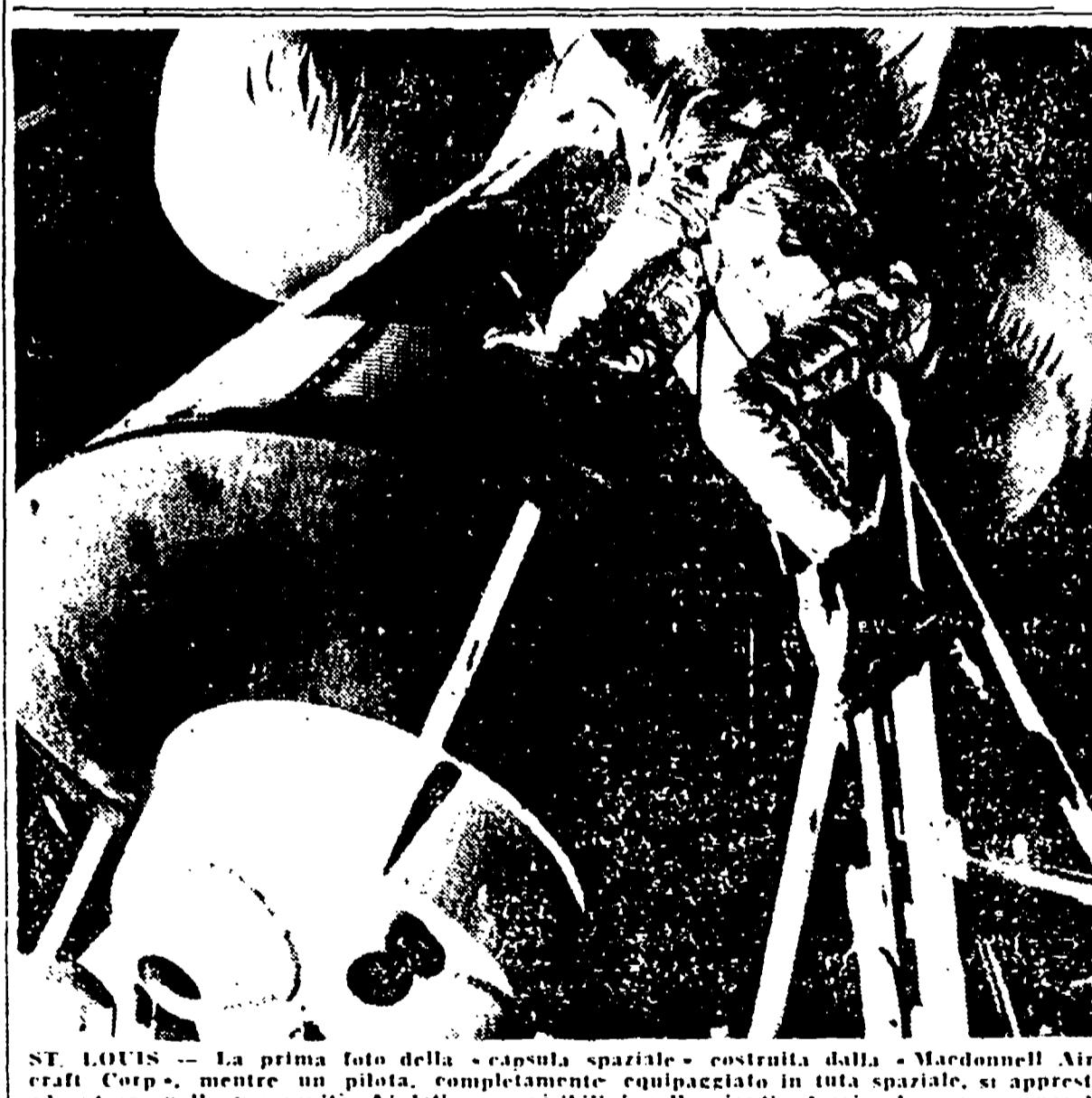
Un grave scritto apparso sul giornale ufficiale « Frankfurter Allgemeine Zeitung »

BONN, 2. — Un giornale di grande importanza: le parole del direttore tedesco che riflette l'esperto militare. Weinstein sono infatti rivolte ai partecipanti alla conferenza tedesco-americana attualmente in corso per discutere varie questioni, non ultima quella dell'armamento della Germania occidentale.

Delegazione del PCI alla celebrazione dell'anniversario della R.D.T.

Dall'aeroporto di Ciampino i partiti ieri per Berlino una delegazione del Partito comunista italiano, che partecipa alla manifestazione del 10° anniversario della R.D.T. Comitato istituito presso il Tribunale della Spezia. Vitali Mario, residente in Vetralla (La Spezia), in data 4 Agosto 1959, ha richiesto che questo Tribunale, in sostanza della cavigli, morto, presentato dello scomparso Ughetto Pietro fu Francesco, nato a Vetralla e quindi residente fino alla data della sua emigrazione negli Stati Uniti d'America, avvenuta 60 anni fa. Con decreto del 22 Settembre scorso il Presidente del Tribunale della Spezia ha spostato che l'istruttoria della stessa di cui sopra sia pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » e nei giornali « L'Unità » e « L'Unità » per due volte consecutive. La data di trasmissione della notizia è stata fissata per il 10 ottobre.

Avv. Luciano Antognoli.



SEN. DE NICOLA — La prima foto della « capsula spaziale » costruita dalla « Madonnelli Atticraft Corp. », mentre un pilota, completamente equipaggiato in tuta spaziale, si appresta ad entrare nella sua cassetta. Ai lati sono visibili i collegamenti ad aria che servono per la stabilizzazione nell'atmosfera e per il collegamento al momento della ricaduta in mare. (Telefoto)

Eleganti...  
Brillanti...  
Brill!

Solo le scarpe trattate con Brill sono veramente brillanti... perciò sono eleganti.

